

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi
EnergiaSettore Cavi e Sistemi
Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e
Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti
correlatePartecipazioni
detenute da
Amministratori, Sindaci
e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili
internazionaliPirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi

Deliberazioni

CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

Come già rilevato nelle precedenti relazioni annuali, il sistema di corporate governance della Società è incentrato sul ruolo di guida nell'indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione; sulla piena trasparenza delle scelte gestionali sia all'interno della società sia nei confronti del mercato; sull'efficienza e sull'efficacia del sistema di controllo interno nonché sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse. Tale sistema trova evidenza documentale in un articolato insieme di codici, principi e procedure che formano il tessuto connettivo del sistema stesso.

Nel corso dell'esercizio 2004, i predetti codici, principi e procedure sono stati oggetto di verifica e, là dove necessario, di aggiornamento per rispondere in maniera efficace da un lato all'evoluzione del contesto normativo e delle *best practices* internazionali, dall'altro al mutare delle prassi operative; sono state altresì apportate alcune modifiche allo Statuto della Società, anche per tener conto della riforma del diritto societario (c.d. Riforma Vietti).

In particolare, allo scopo di migliorare ulteriormente il sistema di *corporate governance* della Società e di favorire una sempre crescente partecipazione di tutti gli azionisti alla vita sociale ed alle decisioni in grado di determinare il successo dell'impresa, l'Assemblea dell'11 maggio 2004 ha deliberato:

- di introdurre nello statuto sociale (art. 10) il meccanismo del c.d. *voto di lista* per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare che – qualora i Soci si avvalgano della facoltà ivi prevista, presentando almeno due liste – un quinto dei membri del Consiglio venga scelto tra soggetti indicati dalla c.d. *minoranza*;
- di aggiungere (art. 12 dello statuto sociale), alle fattispecie già previste in tema di convocazione del Consiglio, anche quella della richiesta formulata da un quinto dei Consiglieri in carica. Ciò al fine di attribuire ai Consiglieri eventualmente indicati dalla c.d. *minoranza* (appunto un quinto del numero totale) una ancor maggiore possibilità di incidere sullo svolgimento della vita sociale attraverso la convocazione dell'organo amministrativo;
- di adottare il Regolamento delle assemblee, documento finalizzato a disciplinare, come raccomandato dal “Codice di Autodisciplina delle società quotate” (di seguito il “Codice”), l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria e a garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Nel corso della riunione consiliare del 22 marzo 2005, tutti gli amministratori, in anticipo di un anno rispetto alla naturale scadenza del loro mandato, hanno rassegnato le proprie dimissioni a far data dall'assemblea convocata per il 27-28 aprile p.v.; ciò al fine di dare immediata applicazione al meccanismo del *voto di lista*, introdotto nello statuto lo scorso anno e favorire – in linea con le *best practises* internazionali – una sempre crescente partecipazione di tutti gli azionisti alla vita sociale ed alle decisioni in grado di determinare il successo dell'impresa.

In conformità alle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nelle “Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di *corporate governance*” elaborate da Borsa Italiana e nella “Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*” redatta da Assonime, i paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche salienti del sistema di *corporate governance* attualmente in essere ed il concreto funzionamento delle sue diverse componenti nel corso dell'anno.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Struttura di Governance
1. Consiglio di Amministrazione
1.1 Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a ventitré membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili (art. 10 dello statuto sociale).

A sensi di statuto (art. 11), il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o di statuto stesso spettano all'assemblea.

Di fatto, il Consiglio di Amministrazione esercita i propri poteri in conformità a quanto previsto dall'art. 1.2 del Codice e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, aziendali, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa è a capo;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo (ove costituito) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esamina le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e del comitato esecutivo (ove costituito);
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal comitato esecutivo (ove costituito), dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

1.2 Il Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di amministrazione nomina un Presidente (ove l'assemblea non vi abbia già provveduto) ed eventualmente uno o più Vice-Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza delle riunioni è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio nomina un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri. Il Consiglio è convocato su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci nella sede della società od in quell'altro luogo che sarà fissato dalla lettera d'invito, ogni qualvolta esso lo creda opportuno nell'interesse sociale, o quando ne sia fatta richiesta da uno degli Amministratori Delegati oppure da un quinto dei Consiglieri in carica o da almeno due sindaci effettivi.

Lo statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari; è tuttavia prassi che il Consiglio venga convocato almeno sei volte all'anno (per l'esame dei dati preliminari al 30 giugno e al 31 dicembre, del progetto di bilancio e delle relazioni trimestrali e semestrale). Di norma, al termine dell'ultima riunione consiliare di ciascun esercizio, viene comunicata al mercato la tempistica degli eventi societari di maggior rilievo (ossia riunioni consiliari e assemblee degli azionisti) previste per l'esercizio successivo. Ogni eventuale variazione viene tempestivamente comunicata al mercato.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Le adunanze del Consiglio possono avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti. Le convocazioni del Consiglio di amministrazione si fanno con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun amministratore e sindaco effettivo. Il Consiglio può, tuttavia, validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri ed occorre la maggioranza dei voti espressi. A parità di voti prevarrà il partito a cui accede il Presidente. Le deliberazioni del Consiglio, anche se assunte in adunanze tenute mediante mezzi di telecomunicazione, sono trascritte in apposito libro firmato dal Presidente e dal Segretario.

1.3 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'assemblea del 7 maggio 2003 che ha fissato in ventidue il numero degli amministratori.

A seguito delle dimissioni – avvenute nel corso del 2004 – del dott. Giovanni Ferrario e del dott. Maurizio Romiti, l'assemblea degli azionisti tenutasi il 21 gennaio 2005 ha deliberato di ridurre da 22 a 20 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Esso è quindi attualmente composto dai Signori:

Marco Tronchetti Provera	Presidente
Alberto Pirelli	Vice Presidente
Carlo Alessandro Puri Negri	Vice Presidente
Carlo Buora	Amministratore Delegato
Carlo Acutis	
Gilberto Benetton	
Carlo De Benedetti	
Gabriele Galateri di Genola	
Giuseppe Gazzoni Frascara	Presidente Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance

Mario Greco

Georg F. Krayser

Giulia Maria Ligresti

Massimo Moratti

Luigi Orlando

Componente Comitato per la Remunerazione

Giovanni Perissinotto

Giampiero Pesenti

Componente Comitato per la Remunerazione

Ennio Presutti

Componente Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance nonché Presidente Comitato per la

Remunerazione

Carlo Secchi

Componente Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance

Vincenzo Sozzani

Frank Vischer

Leopoldo Pirelli ricopre la carica di Presidente Onorario della Società.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avviene con il meccanismo del *voto di lista* (vedi *infra*), mediante il quale è assicurata alla cd. *minoranza* – in caso di presentazione di almeno due liste – la nomina di un quinto dei Consiglieri.

Dei componenti il Consiglio di Amministrazione due sono esecutivi, per tali intendendosi – secondo l'art. 2.1 del Codice – il Presidente dott. Marco Tronchetti Provera e l'Amministratore Delegato-Direttore Generale dott. Carlo Buora.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

Ai sensi del Codice (art. 3.1) sono *amministratori indipendenti* coloro che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, nè hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, nè partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- c) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Alla luce di detta definizione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che 8 dei rimanenti 18 amministratori (ing. Carlo De Benedetti, dott. Carlo Acutis, dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, dott. Georg F. Krayer, ing. Giampiero Pesenti, ing. Ennio Presutti, prof. Carlo Secchi e prof. Frank Vischer) sono qualificabili come *amministratori indipendenti* mentre altri sette (sig. Gilberto Benetton, dott. Gabriele Galateri di Genola, dott. Mario Greco, dott.sa Giulia Maria Ligresti, dott. Massimo Moratti, dott. Giovanni Perissinotto e dott. Luigi Orlando) rappresentano società che sono parti del patto di sindacato di blocco azioni Pirelli & C. (si veda *infra*, sub 4).

Infine, non vengono annoverati tra gli amministratori indipendenti il dott. Alberto Pirelli e il sig. Carlo Alessandro Puri Negri, tenuto conto degli incarichi direttivi svolti rispettivamente nell'ambito di Pirelli Pneumatici S.p.A. e di Pirelli & C. Real Estate S.p.A., e – solo in considerazione del lungo periodo in cui ha svolto tale tipo di incarichi nel gruppo – il dott. Vincenzo Sozzani.

In calce al presente capitolo è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Come già segnalato (vedi *supra* sub1), nel corso della riunione consiliare del 22 marzo 2005, tutti gli amministratori, in anticipo di un anno rispetto alla naturale scadenza del loro mandato, hanno rassegnato le proprie dimissioni a far data dall'assemblea convocata per il 27-28 aprile p.v..

2. L'assemblea

Funzionamento dell'assemblea

La convocazione dell'assemblea, che può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 giorni ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in caso di convocazione entro 180 giorni, gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato dal Regolamento delle assemblee (reperibile sul sito internet www.pirelli.com e allegato alla presente relazione), approvato dall'assemblea dell'11 maggio 2004.

L'assemblea è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di amministrazione, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato; qualora vi siano due o più Vice Presidenti o Amministratori Delegati, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un Segretario nominato dall'assemblea; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Il Presidente dell'assemblea presiede la medesima e, ai sensi di legge e di statuto, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente – tra l'altro – verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario dell'assemblea o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente dell'assemblea.

3. Il Collegio Sindacale

Lo statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale sia costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Al fine di riservare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'articolo 16 dello statuto sociale prevede che la loro nomina avvenga mediante il sistema del c.d. *voto di lista*, ai sensi del quale un sindaco effettivo ed un sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima (cd. *lista di minoranza*). I restanti membri del Collegio (ossia due sindaci effettivi, oltre ad un sindaco supplente) sono invece tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (cd. *lista di maggioranza*).

Sono legittimati a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine di due giorni precedenti l'assemblea in prima convocazione. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 del Codice, l'articolo 16 dello statuto prevede che le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, debbano essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del *curriculum* professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di sindaco effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllate da Pirelli & C. S.p.A..

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

cui apparteneva il presidente cessato; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Per la nomina dei sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui indicato l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni *price sensitive*.

Il Collegio adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri allo stesso conferiti dalla legge e potendo contare su un costante ed analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio sindacale, oltre a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, prende sempre parte ai lavori dei Comitati per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*.

4. **Composizione del capitale azionario**

Il capitale sociale di Pirelli & C. S.p.A., alla data del 22 marzo 2005, ammonta ad Euro 2.763.953.496,20, suddiviso in 5.315.295.185 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 5.180.530.756 azioni ordinarie e n. 134.764.429 azioni di risparmio non convertibili.

Il capitale sociale potrà aumentare sino a massimi nominali Euro 2.819.827.565,88 mediante emissione di massime n. 107.450.134 azioni ordinarie per:

- l'eventuale esercizio dei n. 212.897.138 warrant azioni ordinarie Pirelli & C. 2003-2006 emessi in esecuzione della deliberazione assembleare del 7 maggio 2003. Ogni 4 warrant presentati per l'esercizio il portatore dei warrant potrà sottoscrivere – al prezzo di Euro 0,52 (pari al valore nominale) – un'azione ordinaria Pirelli & C.. Il capitale sopra indicato tiene già conto dell'esercizio di n. 1.348.958.188 warrant;
- l'emissione di massime n. 54.225.850 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, al prezzo di Euro 1,15 ciascuna, di cui Euro 0,63 a titolo di sovrapprezzo, a fronte dell'eventuale esercizio delle opzioni attribuite a dirigenti e quadri della società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime nell'ambito dei piani di *stock options* denominati "Pirelli to People" e "Group Senior Executives", già posti in essere dall'incorporata Pirelli S.p.A. nel 2001.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

A quanto risulta alla Società, non sussistono persone fisiche o giuridiche che possano esercitare il controllo su di essa ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998.

Si segnala peraltro l'esistenza del "Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A.", finalizzato ad assicurare a Pirelli & C. la stabilità dell'assetto azionario e un'unicità di indirizzo nella gestione sociale, il cui testo è riportato per estratto in calce al presente capitolo (il medesimo estratto è inoltre disponibile sul sito Internet della società www.pirelli.com).

Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 La nomina degli Amministratori

Come illustrato in precedenza, in conformità all'art. 7 del Codice e all'art. 10 dello statuto, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avviene con il meccanismo del *voto di lista*, mediante il quale è assicurata alla cd. *minoranza* – in caso di presentazione di almeno due liste – la nomina di un quinto dei Consiglieri.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine di due giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

1.2 Le riunioni del Consiglio

Nell'anno 2004 si sono tenute sette riunioni del Consiglio.

La percentuale complessiva di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di oltre il 75%; quella degli amministratori indipendenti di oltre il 73%.

Salvo casi eccezionali, sono state fornite agli amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Nell'anno 2005 si sono già tenute due riunioni e ne sono previste almeno altre quattro.

1.3 La remunerazione degli Amministratori

Al Consiglio spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio, un compenso annuale stabilito dall'assemblea (art. 14 dello statuto sociale).

L'assemblea del 7 maggio 2003 ha deliberato di stabilire in Euro 50.000 il compenso annuale spettante a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio sindacale. Attualmente essa consta esclusivamente di una

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

componente fissa. Per ulteriori informazioni sui compensi percepiti dagli amministratori investiti di particolari cariche si rinvia all'apposita tabella inserita nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2004.

Infine, non sono previsti a favore degli amministratori (siano essi esecutivi o meno) piani di *stock options*⁽¹⁾.

1.4 Le deleghe di poteri

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 maggio 2003 ha riservato al Presidente dott. Marco Tronchetti Provera:

- i rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- il coordinamento dell'attività degli Amministratori Delegati;
- la determinazione, d'intesa con gli Amministratori Delegati, delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della Società e del Gruppo, nonché le operazioni straordinarie, da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- le proposte, d'intesa con gli Amministratori Delegati, di nomine di membri delle Direzioni generali e, sentito il Comitato per la remunerazione, dei compensi loro spettanti, da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- la presidenza dei Comitati di direzione con funzioni strategiche;
- il conferimento di incarichi a consulenti e professionisti, sentiti gli Amministratori Delegati e con facoltà di delega ai medesimi;
- la comunicazione esterna in ogni forma, con facoltà di delega agli Amministratori Delegati;
- la facoltà di acquisire dagli Amministratori Delegati e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Il Consiglio, inoltre, ai fini della più completa capacità di rappresentare la Società nei confronti dei terzi, ha conferito al Presidente i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, da esercitarsi con firma individuale, eccezion fatta per il potere di rilasciare garanzie per obbligazioni della Società e delle controllate di valore unitario superiore a Euro 25 milioni ovvero nell'interesse di terzi a fronte di obbligazioni di valore unitario superiore a Euro 10 milioni; in tali ultimi casi egli deve abbinare la propria firma a quella di un altro Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora – al quale, ferma la carica di Direttore Generale, sono state affidate tutte le attività di finanza e amministrazione nonché le attività tipiche dei settori industriali, fino al 7 dicembre 2004 di competenza del dott. Giovanni Ferrario – sono stati conferiti ampi poteri, con limiti di natura quantitativa per le operazioni di maggiore significatività (Euro 50 milioni per l'assunzione e cessione di interessenze e partecipazioni in società od enti, sottoscrizione di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari, sottoscrizione di contratti di permuta e compravendita aventi ad oggetto beni immobili o strumenti finanziari). I limiti sopra indicati vanno intesi per singola operazione, da intendersi anche quale insieme di operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino tra loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva.

Poteri attinenti alle specifiche funzioni, con limiti di natura quantitativa per le operazioni di maggiore significatività, sono stati conferiti al dott. Claudio De Conto, Direttore Generale Amministrazione e Controllo, all'ing. Luciano Gobbi, Direttore Generale Finanza, all'ing. Valerio Battista, Direttore Generale Settore Cavi, e al dott. Francesco Gori, Direttore Generale Settore Pneumatici.

(1) Fanno eccezione il Vice Presidente sig. Carlo Alessandro Puri Negri e l'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora, i quali risultano tra i destinatari di stock options, rispettivamente in qualità di Direttore Generale di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. e di Direttore Generale di Pirelli & C. S.p.A..

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Specifiche e più limitate deleghe, da utilizzarsi nell'ambito delle competenze di ciascuno, sono state a suo tempo conferite ad altri Dirigenti della Società.

Anche nel corso dell'esercizio 2004, come nel passato, sia il Presidente sia i Direttori Generali sia i Dirigenti si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale (in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente informati), rinunciandovi nel caso di operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico-finanziario e sottoponendo le stesse al Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe, infatti, non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, ma piuttosto la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

1.5 Le informazioni al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dall'art. 11 dello statuto sociale (che riprende, nel testo, quanto prescritto dall'art. 150, primo comma, del D.Lgs. n. 58 del 1998), il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo – ove nominato – ovvero mediante nota scritta.

Al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, la Società si è dotata, fin dal luglio 2002, di un'apposita Procedura (il cui testo, riportato in calce al presente capitolo, è anche reperibile sul sito internet www.pirelli.com) che definisce, in termini puntuali, le regole da seguire per l'adempimento degli obblighi di informativa di cui al sopra citato art. 150 in merito alle attività svolte dagli amministratori esecutivi sia nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, sia nell'ambito dell'esecuzione di operazioni deliberate dal Consiglio medesimo.

1.6 Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

La Società ha altresì stabilito principi di comportamento (il cui testo, riportato in calce al presente capitolo, è anche reperibile sul sito internet www.pirelli.com) per l'attuazione di operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo. Tali principi sono volti a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, in materia, favorendo una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni.

In base a tali principi, il Consiglio è chiamato ad approvare preventivamente sia le operazioni con parti correlate, sia quelle infragruppo, salvo le operazioni tipiche o quelle da concludersi a condizioni *standard*. A tal fine, il Consiglio riceve un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni – anche economiche – per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, è assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

2. Comitati

2.1 Comitato per la remunerazione

Il Consiglio ha istituito, al proprio interno, il “Comitato per la remunerazione”, con funzioni di natura istruttoria e consultiva. In particolare, al Comitato spetta il compito di:

a) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono cariche particolari nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell’alta direzione della società;

b) esaminare preliminarmente le proposte di adozione di piani di *stock option*.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato. Per le convocazioni nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni si applicano le medesime norme dettate dallo statuto sociale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In piena ottemperanza a quanto raccomandato dall’art. 8.1 del Codice, il Comitato per la remunerazione è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi (ing. Ennio Presutti – con la carica di Presidente – dott. Luigi Orlando ed ing. Giampiero Pesenti), la maggioranza dei quali indipendenti (ing. Ennio Presutti ed ing. Giampiero Pesenti).

Nel corso del 2004, il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte.

2.2 Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al proprio interno, il “Comitato per il controllo interno e per la *Corporate Governance*”, con funzioni consultive e propositive. Più in particolare compete al Comitato:

a) assistere il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, al fine di assicurare che i rischi aziendali siano gestiti in modo adeguato;

b) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;

c) valutare, unitamente ai responsabili finanziari della Società ed ai revisori, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull’attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;

f) svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;

g) vigilare sull’osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate.

Il Comitato si riunisce di norma prima delle riunioni consiliari indette per l’approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, ovvero ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato. Per le convocazioni, nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni, si applicano le medesime norme dettate dallo statuto sociale per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Collegio sindacale e gli amministratori delegati nonché, su invito, il responsabile della Direzione Revisioni e uno o più Direttori Generali.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

In piena ottemperanza di quanto previsto dall'art. 10 del Codice, il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti: il dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, che ne è Presidente, l'ing. Ennio Presutti ed il prof. Carlo Secchi.

Nell'anno 2004 il Comitato per il controllo interno si è riunito quattro volte ed alle sedute hanno partecipato tutti i suoi componenti. Sempre nel corso dell'anno 2004 la Direzione Revisioni ha avuto modo di riferire periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance*.

Nel 2004 il Comitato ha significativamente contribuito al processo di implementazione degli strumenti di *corporate governance* della Società, partecipando all'analisi, alla definizione ed all'aggiornamento degli stessi. In particolare, il Comitato ha condiviso gli interventi sul Codice etico e di condotta. Ha altresì condiviso il testo del Regolamento Assembleare e le modifiche dello Statuto in occasione e in funzione del suo adeguamento alle previsioni della c.d. Riforma Vietti. Il Comitato ha inoltre partecipato al processo di revisione della regolamentazione interna in materia di operazioni con parti correlate ed è stato costantemente informato sulle attività di implementazione del modello organizzativo 231. Nel corso del 2004 ha altresì esaminato l'impostazione generale ed alcuni profili specifici dei documenti contabili di periodo (bilancio d'esercizio e consolidato, relazione semestrale, *Annual Report*), condividendo l'adesione della Società al cd. Consolidato Fiscale.

Il Comitato, inoltre, ha monitorato il lavoro svolto dalla Direzione Revisioni, in particolare esaminando il consuntivo delle attività svolte in attuazione del Piano di Audit 2004 e lo sviluppo delle attività connesse al CRSA - *Control Risk Self Assessment*, nell'ambito del Gruppo. Lo stesso Comitato ha esaminato ed approvato il piano di audit predisposto dalla Direzione Revisioni per l'esercizio 2005 ed ha verificato con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il piano delle attività di revisione previste per il 2005.

Il Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance* e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio sindacale, hanno infine ritenuto adeguato il sistema di controllo interno.

2.3 Comitato per la nomina degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, non ricorrendo – allo stato – i presupposti sulla cui base esso è stato previsto dal Codice, ciò anche in considerazione dell'attuale assetto proprietario. La costituzione di tale Comitato risulta ancor meno necessaria dopo l'adozione, a seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea dell'11 maggio 2004, del cd. sistema del *voto di lista*, data la capacità di tale meccanismo di nomina di attribuire trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.

3. **Trattamento delle informazioni riservate**

3.1 Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni

In ottemperanza a quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, la gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, è direttamente curata dal Presidente.

La comunicazione all'esterno dei documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate viene effettuata – sempre d'intesa con il Presidente – dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Societaria per le comunicazioni alle autorità e ai soci, dalla Direzione Comunicazioni Esterne per le comunicazioni alla stampa e dalla Direzione *Investor Relations* per quelle dirette agli investitori istituzionali.

Il Presidente e i responsabili delle funzioni sopra indicate sono costantemente in grado di raccordarsi al fine di far fronte ad eventuali urgenti necessità di comunicazioni all'esterno.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

3.2 *Insider dealing*

Come richiesto dalla normativa vigente, la Società ha adottato (con effetto dal 1° dicembre 2002) un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti alle operazioni su Strumenti Finanziari (per tali intendendosi, in sintesi, azioni ordinarie e di risparmio Pirelli & C. S.p.A., azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A., strumenti che diano diritto ad acquistare / sottoscrivere le azioni sopra menzionate, quote di fondi immobiliari promossi e gestiti da società controllate da Pirelli & C.) compiute da Persone Rilevanti (per tali intendendosi, anche qui in sintesi, quelle persone che, in funzione dell'incarico ricoperto nella Società, possono aver accesso ad informazioni rilevanti). Per una più puntuale definizione di entrambi i termini, si rimanda al testo del codice di comportamento (il "Codice *Insider Dealing*") riportato in calce al presente capitolo e reperibile sul sito internet www.pirelli.com.

Il Codice *Insider Dealing*, i cui scopi primari sono quelli di assicurare la massima trasparenza nei confronti del mercato delle operazioni poste in essere da soggetti che hanno un particolare rapporto con la Società e le sue controllate, nonché di regolamentare i periodi durante i quali tali soggetti possono operare sui titoli in questione, si articola nelle seguenti principali disposizioni:

- 1) individuazione del novero delle persone assoggettate all'obbligo di *disclosure*;
- 2) obbligo di immediata comunicazione al mercato dell'effettuazione di operazioni su Strumenti Finanziari di ammontare significativo, ossia quelle il cui ammontare, anche cumulato con operazioni compiute nell'arco del trimestre precedente, ecceda Euro 80.000;
- 3) obbligo di comunicazione trimestrale al mercato di operazioni su Strumenti Finanziari il cui ammontare, anche cumulato, sia compreso tra Euro 80.000 ed Euro 35.000;
- 4) previsione di determinati periodi durante i quali le Persone Rilevanti non possono effettuare operazioni su Strumenti Finanziari.

4. Il controllo interno

Il sistema di controllo interno di Pirelli & C. e del gruppo che alla stessa fa capo è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute potenzialmente a *rischio*.

Esso si è venuto sviluppando come processo diretto a perseguire i valori di *fairness* sostanziale e procedurale, di trasparenza e di *accountability*, assicurando l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti; la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della Società sono:

- i. la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi;
- ii. la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- iii. l'oggettivazione dei processi decisionali.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato per il controllo interno e la *Corporate Governance* nonché della Direzione Revisioni. Tale Direzione, che risponde direttamente al Presidente di Pirelli & C. S.p.A. anche per l'attività svolta nell'ambito delle controllate, ha il compito principale di seguire la dinamica e l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno di tutto il Gruppo.

Esiste inoltre un sistema di pianificazione e controllo, articolato per settore e unità operativa che, mensilmente, produce per le Direzioni Generali – affinché dispongano di un utile strumento per sovrintendere alle attività specifiche – un dettagliato rapporto.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

Per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi adottati dalla capogruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle maggiori società controllate i Direttori Generali e i Dirigenti competenti per settore e funzione.

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un *modello organizzativo*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2003. Tale *modello organizzativo*, che mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti, si concreta in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che, partendo dalla base, si può così delineare:

- Codice etico di Gruppo, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari; esso indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali Pirelli & C. S.p.A. si trova quotidianamente ad interagire: azionisti, mercato finanziario, clienti, comunità, personale.
- Sistema di controllo interno, ossia il processo volto a fornire una ragionevole garanzia in ordine al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio sociale anche contro possibili frodi. Il sistema di controllo interno si fonda e si qualifica su alcuni principi generali, appositamente definiti nell'ambito del modello organizzativo il cui campo di applicazione si estende trasversalmente a tutti i diversi livelli organizzativi (*Business Unit*, Funzioni Centrali, Società).
- Linee di condotta, che introducono regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione e che si sostanziano in comportamenti attivi di "fare" e in comportamenti passivi di "non fare", traducendo in chiave operativa quanto espresso nel Codice Etico di Gruppo.
- Schemi di controllo interno, nei quali vengono elencate le principali fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i correlativi rischi di reato, nonché appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nel modello organizzativo.

Il modello organizzativo sarà oggetto di periodica *review* in conseguenza dell'esperienza applicativa e degli aggiornamenti normativi successivi alla prima definizione dell'impianto del d.lgs. n. 231/2001. Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello un apposito Organismo di Vigilanza, composto dal dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, amministratore indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, dal dott. Paolo Francesco Lazzati, componente del Collegio Sindacale e dal dott. Sergio Romiti, responsabile della Direzione Revisioni. È così assicurata la presenza nell'Organismo delle diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale.

L'Organismo di Vigilanza ha una responsabilità di impulso verso il Consiglio di Amministrazione affinché apporti al modello organizzativo le necessarie modifiche a fronte del mutare dell'assetto normativo, delle modalità di svolgimento e della tipologia di attività di impresa. L'Organismo, d'altra parte, riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno e per la *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica compiute ed al loro esito.

Ai ciascun membro dell'Organismo di Vigilanza, l'Assemblea del 10 maggio 2004 ha attribuito un compenso annuo lordo di Euro 10.000.

Con riferimento alle altre Società italiane del Gruppo non quotate, l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico-operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risulti adeguata alla dimensione ed al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

È stata prevista, infine, l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nei modelli di organizzazione, gestione e controllo. Nel corso del 2004 sono stati consolidati i processi operativi per l'attivazione di specifici flussi informativi verso gli Organismi di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 231/2001, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

5. **Rapporti con gli investitori e con gli altri soci**

La Società nella sua tradizione di trasparenza e di integrità si fa parte attiva nella relazione con gli Azionisti, gli Investitori istituzionali, nel rispetto dei reciproci ruoli, promuovendo periodicamente incontri con la comunità finanziaria italiana ed estera

Dal marzo 1999, inoltre, per favorire una attività continua di dialogo con il mercato finanziario, è stata istituita la Direzione *Investor Relations* (che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora), affidata al dott. Alberto Borgia, cui è dedicata un'apposita sezione del sito internet della Società www.pirelli.com.

In tale sezione l'investitore può reperire, anche in lingua inglese, ogni utile documento pubblicato dalla Società, sia di natura contabile (quali, ad esempio, bilanci, relazioni semestrali, relazioni trimestrali), sia sul proprio sistema di *Corporate Governance* (quali, ad esempio, i Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, la Procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150, comma primo, D.Lgs. n. 58/1998, il Codice *Insider Dealing*, i verbali delle assemblee). Nella sezione si può altresì accedere alla documentazione messa a disposizione della comunità finanziaria nel corso di presentazioni e/o incontri della Società e trovare ogni utile informazione relativa alla composizione del capitale sociale ed all'azionariato (compresa la pubblicazione di eventuali patti parasociali).

Pirelli & C. è stata tra le prime società in Italia ed Europa a utilizzare i *mass media* per pubblicare inserti specifici dedicati ai piccoli investitori.

L'indirizzo di posta elettronica, il numero telefonico e di fax al quale è possibile inoltrare ogni richiesta da parte degli investitori sono i seguenti: posta elettronica: ir@pirelli.com; telefono: 02.64422949; fax: 02.64424686.

6. **Le assemblee**

È costante politica della Società cogliere l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

Così pure, non si manca di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee; per quanto possibile, inoltre, tutti gli amministratori e sindaci cercano di essere presenti alle assemblee, in particolare quegli amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

7. **Sindaci**

L'assemblea del 7 maggio 2003 ha nominato (con efficacia dal 4 agosto 2003) Sindaci effettivi il prof. Luigi Guatri (Presidente), il dott. Roberto Bracchetti e il dott. Paolo Francesco Lazzati.

Il rag. Franco Ghiringhelli e il dott. Sebastiano Guido sono stati nominati Sindaci supplenti.

L'attuale Collegio resta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005. La nomina è avvenuta con il sistema del voto di lista.

Introduzione

Il Gruppo

 Settore Cavi e Sistemi
Energia

 Settore Cavi e Sistemi
Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

 Salute, Sicurezza e
Ambiente

Personale

Dati pro-forma

 Rapporti con parti
correlate

 Partecipazioni
detenute da
Amministratori, Sindaci
e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

 Principi contabili
internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

L'unica lista è stata presentata dai componenti il Sindacato di Blocco Azioni Pirelli & C.. L'autorevolezza e la notorietà dei candidati proposti è ritenuta dalla Società possibile motivo per il quale nessuna lista alternativa è stata presentata dalle minoranze.

Nel corso del 2004 il Collegio sindacale ha tenuto 6 riunioni.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice da parte della Società:

- Struttura del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance
- Struttura del Collegio sindacale
- Altre previsioni del Codice
- Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché dai componenti il Collegio sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Tabella 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	esecutivi	non indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
						***	****	***	****
Presidente	Marco Tronchetti Provera	X		100%	6				
Vice Presidente	Alberto Pirelli		X	100%	6				
Vice Presidente	Carlo A. Puri Negri		X	100%	10				
Amministratore delegato	Carlo Buora	X		100%	7				
Amministratore delegato	Giovanni Ferrario ⁽¹⁾	X		100%	-				
Amministratore	Carlo Acutis		X	71%	14				
Amministratore	Gilberto Benetton		X	29%	11				
Amministratore	Carlo De Benedetti		X	57%	7				
Amministratore	Gabriele Galateri di Genola		X	86%	10				
Amministratore	Giuseppe Gazzoni Frascara		X	71%	10	X	100%		
Amministratore	Mario Greco		X	71%	12				
Amministratore	Georg F. Krayer		X	43%	2				
Amministratore	Giulia Maria Ligresti		X	86%	11				
Amministratore	Massimo Moratti		X	86%	5				
Amministratore	Luigi Orlando		X	43%	2			X	50%
Amministratore	Giovanni Perissinotto		X	43%	20				
Amministratore	Giampiero Pesenti		X	57%	13			X	100%
Amministratore	Ennio Presutti		X	100%	3	X	100%	X	100%
Amministratore	Maurizio Romiti ⁽²⁾	X		20%	-				
Amministratore	Carlo Secchi		X	100%	5	X	100%		
Amministratore	Vincenzo Sozzani		X	100%	3				
Amministratore	Frank Vischer		X	86%	1				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 7		Comitato Controllo Interno: 3		Comitato Remunerazione: 2			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

 ** Gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è indicato per esteso nella Relazione sulla *Corporate Governance*.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati

***** Nel corso del 2003 si sono tenute anche 3 riunioni del Consiglio degli Accomandatari

(1) Dimessosi il 7 dicembre 2004.

(2) Dimessosi il 15 settembre 2004.

Tabella 2 - COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Luigi Guatri	83%	4
Sindaco effettivo	Roberto Bracchetti	100%	1
Sindaco effettivo	Paolo Francesco Lazzati	100%	2
Sindaco supplente	Franco Ghiringhelli	-	1
Sindaco supplente	Sebastiano Guido	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%
NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

 ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (escluse quelle del Gruppo Pirelli). Nella Relazione sulla *Corporate Governance* i principali incarichi (anche in società non quotate) sono indicati per esteso.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

TABELLA 3 - ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	X ¹		

¹ Direzione Investor Relations (che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dott. Carlo Buora), affidata al dott. Alberto Borgia; Riferimenti: posta elettronica ir@pirelli.com; telefono: 02.64422949; fax: 02.64424686.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Nome e cognome	Attività
Marco Tronchetti Provera	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Camfin S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.; Presidente del Consiglio degli Accomandatari di Marco Tronchetti Provera & C. A.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Olimpia S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A..
Alberto Pirelli	Presidente del Consiglio degli Accomandatari di FIN.AP. Di Alberto Pirelli & C. A.p.A.; Vice Presidente di Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.; Amministratore di Camfin S.p.A.; Amministratore di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.; Amministratore di Olimpia S.p.A.; Amministratore di SMI -. Società Metallurgica Italiana S.p.A..
Carlo Alessandro Puri Negri	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.; Vice Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Camfin S.p.A.; Amministratore Delegato di Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.; Amministratore di Aon Italia S.p.A.; Amministratore di Capitalia S.p.A.; Amministratore di Eurostazioni S.p.A.; Amministratore di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.; Amministratore di Olimpia S.p.A.; Amministratore di Telecom Italia S.p.A..
Carlo Buora	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tim S.p.A.; Amministratore Delegato di Telecom Italia S.p.A.; Amministratore di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.; Amministratore di Olimpia S.p.A.; Amministratore di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; Amministratore di Ras - Riunione Adriatica Scurtà - S.p.A.; Amministratore di Rizzoli Corriere della Sera Media Group S.p.A..
Carlo Acutis	Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPC Investimenti SGR S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A.; Amministratore di Banca Passadore & C. S.p.A.; Amministratore di Camfin S.p.A.; Amministratore di Ergo Italia S.p.A.; Amministratore di Ergo Assicurazioni S.p.A.; Amministratore di Ergo Previdenza S.A.; Amministratore di Inbro N.V.; Amministratore di Yura S.A.; Amministratore di Yura International Holding B.V.; Amministratore di Yura Capital S.A.; Amministratore di Scor S.A.; Amministratore di Vittoria Capital N.V.; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Cogedim S.A..
Gilberto Benetton	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Edizione Holding S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Olimpia S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A.; Amministratore di Autogrill Group Inc. (già HMS Host Corp.) Amministratore di Autostrade S.p.A.; Amministratore di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.; Amministratore di Benetton Group S.p.A.; Amministratore di Lloyd Adriatico S.p.A.; Amministratore di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.; Amministratore di Schemaventotto S.p.A..

- Introduzione
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Salute, Sicurezza e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Carlo De Benedetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di CDB Web Tech S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di COFIDE S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di SOGEFI S.p.A.; Amministratore di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.; Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.; Amministratore di Valeo S.A..
Gabriele Galateri di Genola	Presidente del Consiglio di Amm. di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.; Amministratore di Accor S.A.; Amministratore di Banca CRS S.p.A.; Amministratore di Banca Esperia S.p.A.; Amministratore di IFI S.p.A.; Amministratore di San Faustin N.V.; Amministratore di UTET S.p.A.; Membro del Supervisory Board di Commerzbank.
Giuseppe Gazzoni Frascara	Amministratore di Bologna Football Club 1909 S.p.A.; Amministratore di Emif S.r.l.; Amministratore di Euromobiliare Corporate Finance S.p.A.; Amministratore di F.G.F. - Financière Gazzoni Frascara S.p.A.; Amministratore di F.G.F. - Finanziaria Generale Felsinea S.r.l.; Amministratore di ITO S.r.l.; Amministratore di Lega Calcio Service S.p.A.; Amministratore di Pirelli & C. Ambiente Holding S.p.A.; Amministratore di Vittoria 2000 S.r.l.; Membro del Supervisory Board del Fondo "Sofipa Equity Fund" (gestito da MCC Sofipa SGR S.p.A.).
Mario Greco	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di AGF RAS Holding B.V.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Allianz Subalpina S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rasbank S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di RAS International N.V.; Amm. Delegato e Direttore Generale di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. - RAS; Amministratore di Allianz Compania de Seguros y Reaseguros; Amministratore di Allianz Suisse Lebensversicherungs; Amministratore di Allianz Suisse Versicherungen; Amministratore di Fastweb S.p.A.; Amministratore di IFIL S.p.A.; Amministratore di Merloni Elettrodomestici S.p.A.; Amministratore di Unicredito Italiano S.p.A..
Georg F. Krayer	Presidente di Bank Sarasin & Cie AG; Amministratore di Baloise Holding.
Giulia Maria Ligresti	Presidente del Cons. di Amm. e Amministratore Delegato di Premafin Finanziaria S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di FONSAI MB&A S.p.A. Vice Presidente di Fondiaria SAI S.p.A.; Amministratore Delegato di SAI Holding Italia S.p.A.; Amministratore Delegato Saifin S.p.A.; Amministratore di Finadin S.p.A.; Amministratore di Iena Presboug S.A.; Amministratore di Milano Assicurazioni S.p.A.; Amministratore di Sailux S.A.; Amministratore di Sainternational S.p.A.; Amministratore di Telecom Italia Media S.p.A..
Massimo Moratti	Socio Accomandatario di Angelo Moratti di Gianmarco e Massimo Moratti & C. S.p.a.; Amministratore Delegato di SARAS S.p.A. Raffinerie Sarde; Amministratore di Interbanca S.p.A.; Amministratore di Sarint S.A.; Amministratore di Telecom Italia S.p.A..
Luigi Orlando	Presidente Onorario di Europa Metalli S.p.A.; Presidente Onorario di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.; Presidente del Cons. degli Accomandatari di Orlando & C. - Gestioni Finanziarie S.p.A.; Membro del Consiglio di Sorveglianza di KM Europa Metal A.G..

- Introduzione
- Il Gruppo
- Settore Cavi e Sistemi Energia
- Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni
- Settore Pneumatici
- Settore Immobiliare
- Pirelli & C. Ambiente
- Sistemi Informativi
- Salute, Sicurezza e Ambiente
- Personale
- Dati pro-forma
- Rapporti con parti correlate
- Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali
- Piani di stock option
- Corporate Governance**
- Principi contabili internazionali
- Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi
- Deliberazioni

Giovanni Perissinotto	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Belgica Insurance Holding; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Flandria Participation Financieres; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Finances S.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Asset Management Sgr S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Properties S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amm. di BSI - Banca della Svizzera Italiana S.A.; Amministratore Delegato e Direttore Generale di Assicurazioni Generali S.p.A.; Amministratore di Agorà Investimenti S.p.A.; Amministratore di Albulà; Amministratore di Alleanza Assicurazioni S.p.A.; Amministratore di Assitalia S.p.A.; Amministratore di Banca Intesa S.p.A.; Amministratore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; Amministratore di Generali España Holding de Entidades de Seguros; Amministratore di Generali Finance B.V.; Amministratore di Generali France Holding S.A.; Amministratore di INA Vita S.p.A.; Amministratore di Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.; Amministratore di Transocean Holding Corporation.
Giampiero Pesenti	Presidente del Consiglio di Amm. e Amministratore Delegato di Italmobiliare S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intermobiliare S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ciment Francais; Vice Presidente di Fincomind AG; Amministratore di Ciments du Maroc; Amministratore di Compagnie Monegasque de Banque; Amministratore di Credit Mobilier de Monaco; Amministratore di Finter Bank Zurich; Amministratore di G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.; Amministratore di Mittel S.p.A.; Amministratore di RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.; Amministratore di Soparfinter S.A. (Luxembourg).
Ennio Presutti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Garibaldi Repubblica S.p.A.; Amministratore di Università Vita-Salute San Raffaele; Amministratore di Science Park Raf S.p.A..
Carlo Secchi	Amministratore di Fastweb S.p.A.; Amministratore di Fondazione Teatro alla Scala; Amministratore di Lloyd Adriatico S.p.A.; Amministratore di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.; Amministratore di Veneranda Fabbrica del Duomo S.p.A..
Vicenzo Sozzani	Amministratore di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.; Amministratore di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; Amministratore di Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A..
Frank Vischer	Amministratore di Pirelli Société Générale S.A..

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Nome e cognome	Attività
Luigi Guatri	Presidente del Consiglio di Amm.di ACB Group - Società Italiana dei Consulenti Economico - Aziendali S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di acbgroup Finanza e Valore S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria 2000 S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Walter Mieli S.p.A.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Università L. Bocconi S.p.A.; Amministratore di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.; Amministratore di Ferrero, Gnudi, Guatri, Uckmar Consulenti Associati S.p.A.; Amministratore Graniti Fiandre S.p.A.; Amministratore di Maffei S.p.A.; Amministratore di Negri Bossi S.p.A.; Amministratore di SO.PA.F. S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di BPU Banche Popolari Unite S.c.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Centrobanca S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Italcementi S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Movi Lemar S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Movi S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Permasteelisa S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Rhifim S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Wimed S.p.A..
Roberto Bracchetti	Presidente del Collegio Sindacale di Cantoni ITC S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Durkopp Adler Italia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Elba S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Gestione Tessili Cantoni S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di FAG Italia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Mediolanum Farmaceutici S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Olimpia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Ratti S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Rottapharm S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Verbund Italia S.p.A.; Sindaco effettivo di ABB S.p.A.; Sindaco effettivo di Alstom Power Italia S.p.A.; Sindaco effettivo di Energia S.p.A.; Sindaco effettivo di Energia Holding S.p.A.; Sindaco effettivo di Energia Italiana S.p.A.; Sindaco effettivo di Intesa Fiduciaria SIM S.p.A.; Sindaco effettivo di Isringhausen S.p.A.; Sindaco effettivo di Sadelmi S.p.A.; Sindaco effettivo di Velluti Redaelli S.p.A.; Sindaco effettivo di Viscontea Coface S.p.A..
Paolo Francesco Lazzati	Amministratore di Comocalor S.p.A.; Amministratore di Finaval S.p.A.; Amministratore di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli; Sindaco effettivo di Camfin S.p.A.; Sindaco effettivo di CORECOM; Sindaco effettivo di Credito Artigiano S.p.A.; Sindaco effettivo di Dear Cinestudi S.p.A.; Sindaco effettivo di Ecla S.p.A.; Sindaco effettivo di Erogasmet S.p.A.; Sindaco effettivo di Fratelli Cerruti S.a.p.a.; Sindaco effettivo di Free SIM S.p.A.; Sindaco effettivo di Giangiacomo Feltrinelli Editore S.p.A.; Sindaco effettivo di Kosaido Milano S.p.A.; Sindaco effettivo di Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.; Sindaco effettivo di Imation S.p.A.; Sindaco effettivo di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.; Sindaco effettivo di Librerie Feltrinelli S.p.A.; Sindaco effettivo di Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.; Sindaco effettivo di Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A..

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

PROCEDURA PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ART. 150, COMMA PRIMO, D.LGS. N. 58 DEL 1998

Premessa

A norma dell'art. 150, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 1998 (d'ora in avanti "Testo Unico della Finanza") "gli amministratori riferiscono tempestivamente, secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento"¹.

La presente procedura definisce, in attuazione della disposizione ora richiamata e anche alla luce delle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari², i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i sindaci di Pirelli & C. S.p.A. (di seguito "Pirelli" o "la Società"), nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso.

In particolare, la procedura definisce:

1. le modalità, la periodicità e il contenuto dell'informazione;
2. la raccolta delle informazioni.

La finalità della presente procedura è quindi in primo luogo quella di fornire al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal Testo Unico della Finanza (art. 149).

Con essa in secondo luogo si implementano gli strumenti di corporate governance con i quali dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate cui Pirelli ha aderito sin dalla sua emanazione. In particolare, la presente procedura, incrementando la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di condividere la gestione stessa in maniera più consapevole e informata; inoltre, attraverso la procedura si attivano i flussi informativi tra consiglieri delegati e consiglio di amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e volti, da un lato, a sancire la "centralità" dell'organo di gestione della società nel suo *plenum* e, dall'altro lato, a rinforzare le funzioni di controllo interno.

Modalità, periodicità e contenuto dell'informazione

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso organi delegati, riferisce di trimestre in trimestre al Collegio Sindacale con apposita relazione scritta:

- a) sull'attività svolta;
- b) sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

¹ Tale disposizione è stata recepita nello Statuto di Pirelli & C.; l'art. 11, comma 3, dello Statuto, stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo – ove nominato – ovvero mediante nota scritta.

² Cfr., allo stato, Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997; Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001. A queste si aggiunge la Comunicazione n.2064231 del 30 settembre 2002, che individua la nozione di parti correlate.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

- c) sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, vale a dire:
- c1) sulle operazioni infragruppo;
 - c2) sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo;
- d) sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo successivo a quello oggetto della precedente relazione.

La relazione in questione è trasmessa contestualmente a tutti i consiglieri di amministrazione e ai sindaci effettivi.

1. Attività svolta

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività dei Comitati (Comitato per il controllo interno e per la corporate governance; Comitato per la remunerazione e altri comitati interni); in particolare, viene riferito sulle attività svolte dagli amministratori esecutivi – anche per il tramite delle strutture della Società e delle sue controllate – nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Le informazioni hanno a oggetto le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, evidenziandone in particolare le finalità strategiche, la coerenza con il budget e con il piano industriale, le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione) e gli sviluppi nonché gli eventuali condizionamenti e implicazioni che comportano per l'attività del gruppo Pirelli.

Ai fini della presente procedura sono considerate operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto – le seguenti operazioni effettuate da Pirelli o dalle società controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a euro 100 milioni;
- 2) la concessione di garanzie personali e reali nell'interesse di società controllate (nonché nell'interesse di Pirelli quanto alle garanzie reali) a fronte di obbligazioni di importo unitario superiore a euro 25 milioni;
- 3) la concessione di finanziamenti o di garanzie a favore ovvero nell'interesse di terzi per importi superiori a euro 10 milioni;
- 4) la concessione di finanziamenti a favore di società controllate e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi superiori a euro 100 milioni;
- 5) le operazioni di fusione o scissione, cui partecipano società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a. totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b. risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c. totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato).

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. - Dati di sintesi

Deliberazioni

Le operazioni di fusione (per incorporazione o per unione) tra società quotate nonché quelle di fusione per unione tra una società quotata ed una non quotata ovvero di incorporazione di una società quotata in una non quotata sono comunque considerate, ai fini della presente procedura, operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le informazioni hanno a oggetto anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative in precedenza indicate o a quelle che determinano la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

3. Operazioni in potenziale conflitto di interesse:

3a) Le operazioni infragruppo

Le informazioni circa le operazioni infragruppo illustrano l'interesse sottostante e la logica nel contesto del gruppo, nonché le modalità esecutive delle operazioni (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economiche della loro realizzazione) con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

Specificata evidenza è data alle operazioni di valore superiore a euro 50 milioni e, anche se di valore inferiore, a quelle concluse non a condizioni standard³. Deve essere altresì data evidenza delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa indicata, risultino collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, la superino.

Ai fini della presente procedura sono operazioni infragruppo⁴ quelle effettuate da Pirelli o dalle società controllate da Pirelli con:

- a) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, controllano Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
- b) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate da Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
- c) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate dalle stesse società che controllano Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza;
- d) le società collegate con Pirelli ai sensi dell'articolo 2359, comma 3, del codice civile e quelle che esercitano su Pirelli un'influenza notevole; non si ha collegamento con la collegata della collegata.

3b) Le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo

Le informazioni circa le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo evidenziano l'interesse sottostante e illustrano le modalità esecutive delle operazioni (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economiche della loro realizzazione) con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

³ Ai fini della presente procedura sono concluse a condizioni standard le operazioni concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

⁴ Ai fini della presente procedura rilevano gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili e immobili nonché di diritti disponibili a contenuto economico, le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Ai fini della presente procedura sono operazioni con parti correlate⁵ quelle effettuate da Pirelli o dalle società controllate da Pirelli con le parti direttamente o indirettamente correlate a Pirelli.

Sono parti direttamente correlate a Pirelli:

- a) le persone fisiche che detengono (direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi) una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di Pirelli;
- b) le persone fisiche che, pur detenendo (direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi) una partecipazione inferiore alla quota indicata sub a), possono, in virtù di accordi parasociali, nominare, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Pirelli;
- c) le persone fisiche che, pur detenendo (direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi) una partecipazione inferiore alla quota indicata sub a), dispongono, in virtù di accordi parasociali, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria Pirelli;
- d) i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci effettivi di Pirelli;
- e) i Direttori Generali e il Segretario del Consiglio di Amministrazione e i Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d. primi riporti).

Sono parti indirettamente correlate a Pirelli:

- f) il coniuge, non legalmente separato, dei soggetti indicati alle lettere da a) ad e);
- g) i parenti e gli affini entro il secondo grado dei soggetti indicati alle lettere da a) ad e);
- h) le società di cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g) detengono, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, una partecipazione pari o superiore al 10% (se società quotata) o al 20% (se società non quotata) del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- i) le società di cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g), pur detenendo partecipazioni inferiori alle quote indicate sub h), possono, in virtù di accordi parasociali, nominare, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della società medesima;
- j) le società di cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g), pur detenendo partecipazioni inferiori alle quote indicate sub h), dispongono, in virtù di accordi parasociali, da soli o congiuntamente agli altri soggetti aderenti agli accordi, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società medesima;
- k) le società in cui i soggetti indicati alle lettere da a) a g) hanno un ruolo di direzione strategica e le loro controllate;
- l) le società che hanno in comune con Pirelli la maggioranza degli amministratori.

Sono altresì parti correlate:

gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art.122, comma 1, del D.lgs. n. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo.

Formano oggetto di informazione le operazioni di valore superiore a euro 500 mila e, anche se di valore inferiore, quelle concluse non a condizioni standard, effettuate (anche con l'interposizione di terzi) con parti direttamente od indirettamente correlate a Pirelli. Deve essere altresì data evidenza delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa indicata, risultino collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, la superino.

⁵ V. nota precedente.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

4. Operazioni atipiche o inusuali e altre operazioni

Le informazioni sulle operazioni atipiche o inusuali, anche effettuate dalle società controllate, e su ogni altra attività od operazione su cui si reputa opportuno dare informazione evidenziano l'interesse sottostante e illustrano le modalità esecutive delle operazioni (ivi inclusi i termini e le condizioni anche economici della loro realizzazione) con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

Ai fini della presente procedura sono operazioni atipiche o inusuali quelle nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione è estraneo al normale corso degli affari della Società e quelle che presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti, alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento⁶.

Procedura per la raccolta delle informazioni

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale tramite gli organi delegati. Onde consentire di redigere l'apposita relazione, le informazioni devono pervenire al Presidente e agli Amministratori Delegati, secondo la procedura di seguito indicata.

1. Informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni atipiche o inusuali.

I Direttori Generali e i Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (c.d. primi riporti) tramite la Direzione Generale Amministrazione e Controllo comunicano con cadenza trimestrale al Presidente e agli Amministratori Delegati, con apposita nota, l'attività svolta nel periodo dalla struttura di competenza, con particolare evidenza delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, delle operazioni infragruppo di valore superiore a euro 50 milioni o comunque concluse non a condizioni standard, delle operazioni atipiche o inusuali, delle attività esecutive e degli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle principali attività svolte nell'ambito delle deleghe attribuite ai consiglieri delegati, ivi compresi i più importanti progetti avviati e le più significative iniziative assunte.

Devono essere comunicate anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative in precedenza indicate o a quelle che determinano la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza⁷.

Le informazioni sulle attività del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, del Comitato per la remunerazione e dei diversi comitati interni sono fornite dai rispettivi Presidenti.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo

La Direzione Amministrazione e Controllo raccoglie e trasmette al Presidente e agli Amministratori Delegati, con la medesima cadenza di cui al precedente punto 1, le dichiarazioni con le quali le parti direttamente correlate a Pirelli danno evidenza delle operazioni:

- che siano state effettuate, direttamente o per il tramite di uno dei soggetti indicati al

⁶ Operazioni compiute nell'imminenza della chiusura o in apertura dell'esercizio.

⁷ In tal caso le operazioni rilevano anche qualora effettuate in un arco temporale superiore al trimestre oggetto della comunicazione.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

precedente paragrafo 3.b, dalla lettera h) alla lettera l), e anche con l'interposizione di terzi, con Pirelli o con società da quest'ultima controllate, da loro stesse, dal coniuge non legalmente separato, dai parenti e dagli affini entro il secondo grado;

- che abbiano valore superiore a euro 500 mila ovvero, se di valore inferiore, che siano state concluse non a condizioni standard.

Nel fornire dette informazioni deve essere data evidenza anche delle operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa in precedenza indicata, risultino tra di loro collegate nell'ambito di un medesimo rapporto e dunque, complessivamente considerate, superino la citata soglia⁸.

La Direzione Generale Amministrazione e Controllo raccoglie altresì le dichiarazioni con le quali le parti direttamente correlate (i) elencano le società che per il loro tramite integrano la fattispecie di cui al precedente paragrafo 3.b, dalla lettera h) alla lettera k), nonché le società in cui ricoprono la carica di amministratori; (ii) aggiornano tale elenco.

La Direzione Generale Amministrazione e Controllo trasmette l'elenco delle parti correlate a Pirelli come sopra individuate ai Direttori Generali e ai Responsabili di Business Unit/Funzioni Centrali/Attività Operative di Pirelli che riportano direttamente al Presidente e agli Amministratori Delegati (cd. Primi Riporti).

I Primi Riporti comunicano con cadenza trimestrale al Presidente e agli Amministratori Delegati le operazioni effettuate con Pirelli – o con le società controllate da Pirelli – e anche con l'interposizione di terzi, dalle parti indirettamente correlate come individuate nell'elenco fornito dalla Direzione Generale Amministrazione e Controllo, di valore superiore a Euro 500.000 e, anche se di valore inferiore, di quelle concluse non a condizioni standard.

Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.
2. Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.
3. Il Consiglio di Amministrazione riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.
4. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni

⁸ V. nota precedente.

Introduzione

Il Gruppo

 Settore Cavi e Sistemi
Energia

 Settore Cavi e Sistemi
Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

 Salute, Sicurezza e
Ambiente

Personale

Dati pro-forma

 Rapporti con parti
correlate

 Partecipazioni
detenute da
Amministratori, Sindaci
e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

 Principi contabili
internazionali

 Pirelli & C. S.p.A. -
Dati di sintesi

Deliberazioni

incongrue, è assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

5. Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex art. 150 comma 1, T.U.F., raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.
6. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

CODICE DI COMPORTAMENTO DI PIRELLI & C. S.P.A. IN TEMA DI INSIDER DEALING

(Le disposizioni del Codice sono entrate in vigore a partire dal 1° dicembre 2002)

1. Premessa

Ferme restando le disposizioni previste dagli articoli 180 e ss. del D. Lgs. n. 58/1998, in tema di abuso di informazioni privilegiate, il presente Codice di Comportamento di Pirelli & C. S.p.A. (il "Codice") è diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le Operazioni effettuate per conto proprio dalle Persone Rilevanti e le relative comunicazioni nei confronti del mercato.

2. Definizioni

Ai fini del Codice, si intendono per:

A. *Persone Rilevanti*: gli Amministratori (esecutivi e non esecutivi), i Sindaci effettivi, i Direttori Generali, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, i Responsabili delle Direzioni nonché il responsabile di Investor Relations. Sono inoltre considerate Persone Rilevanti i responsabili delle funzioni in cui si articolano la Direzione Generale Amministrazione e Controllo, la Direzione Generale Finanza, la Direzione Affari Legali e Societari Corporate, la Direzione Affari Legali Settori Industriali, la Direzione Comunicazioni Esterne e la Direzione Revisioni.

Sono altresì considerate persone rilevanti i responsabili delle seguenti Direzioni di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.: Direzione Centrale Amministrazione e Controllo, Direzione Generale Finanza e Direzione Centrale Affari Legali e Societari.

Ciascuna Persona Rilevante, individuata come sopra, potrà indicare, anche per periodi di tempo limitati, ulteriori Persone Rilevanti in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato; di tale individuazione – e dei relativi limiti temporali, se previsti – dovrà essere fornita immediata comunicazione al diretto interessato e al Referente.

B. *Strumenti Finanziari*: (i) gli strumenti finanziari ammessi a negoziazione in mercati regolamentati italiani ed esteri emessi da Pirelli & C. S.p.A. e dalle sue controllate, escluse le obbligazioni non convertibili; (ii) gli strumenti finanziari, anche non quotati, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere, acquistare o vendere gli strumenti di cui al punto (i) nonché i certificati rappresentativi degli strumenti di cui al punto (i); (iii) gli strumenti finanziari derivati, nonché covered warrant, aventi come attività sottostante gli strumenti finanziari di cui al punto (i), anche quando l'esercizio avvenga attraverso il pagamento di un differenziale in contanti. Si intendono, altresì, ricompresi nella definizione di Strumenti Finanziari di cui al precedente punto (i) le quote di Fondi comuni di investimento immobiliare promossi e gestiti da Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. in qualità di società di gestione del risparmio.

C. *Operazione/i*: qualsiasi tipo di atto costitutivo, modificativo o estintivo di diritti su Strumenti Finanziari anche se effettuato nell'ambito di un rapporto di gestione, su base individuale, di portafogli di investimento. Rientrano in tale categoria anche gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione relativi agli Strumenti Finanziari.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

- D. *Operazione Significativa*: ogni Operazione il cui ammontare, anche cumulato con le altre Operazioni compiute nei tre mesi precedenti e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società, sia superiore ad € 80.000. Per gli strumenti finanziari derivati o i covered warrant il controvalore nozionale è calcolato come il prodotto tra il numero di azioni controllate dallo strumento e il prezzo ufficiale dell'attività sottostante, rilevato il giorno di conclusione delle operazioni.
- E. *Referente*: il Segretario del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. destinatario della comunicazione e gestione delle informazioni relative alle Operazioni compiute dalle Persone Rilevanti, che ne curerà la successiva diffusione al mercato secondo le modalità previste nel Codice.

3. Obblighi di Dichiarazione delle Persone Rilevanti

Entro il settimo giorno di calendario successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare, le Persone Rilevanti inviano al Referente l'elenco delle Operazioni effettuate nel trimestre su Strumenti Finanziari, il cui ammontare complessivo sia pari o superiore ad € 35.000.

Nel caso in cui sia stata effettuata una Operazione Significativa, la Persona Rilevante dovrà darne comunicazione senza indugio al Referente insieme con l'elenco delle Operazioni compiute nei tre mesi precedenti e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società. Sono soggette all'obbligo di dichiarazione anche le Operazioni effettuate dal coniuge non legalmente separato o dai figli minori della Persona Rilevante o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o società controllate.

La dichiarazione al Referente dovrà avvenire mediante l'utilizzazione di un modulo corrispondente a quello predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A. nelle proprie Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla stessa per l'invio delle informazioni.

4. Esenzione dagli obblighi di dichiarazione delle Operazioni

Sono escluse dall'obbligo di dichiarazione al Referente le Operazioni compiute – anche per interposta persona o tramite fiduciari – fra la Persona Rilevante ed il coniuge non legalmente separato o i figli minori.

Sono altresì escluse le Operazioni di prestito titoli nell'ipotesi in cui la Persona Rilevante, direttamente o indirettamente, il coniuge non legalmente separato o i figli minori assumano la posizione del prestatore, nonché le Operazioni di costituzione di diritti di pegno o di usufrutto.

5. Limitazioni all'effettuazione di Operazioni

L'effettuazione – direttamente o per interposta persona – di Operazioni da parte di Persone Rilevanti diverse dagli Amministratori non esecutivi o dai Sindaci è consentita soltanto successivamente alla prima diffusione dei dati economico-finanziari di periodo, definitivi o di preconsuntivo, relativi a ciascun trimestre⁹ e fino alla chiusura del trimestre che scade dopo detta diffusione. Gli Amministratori non esecutivi e i Sindaci si astengono dal compimento di Operazioni dal giorno della convocazione della riunione consiliare chiamata a esaminare i sopra citati dati economico-finanziari o dall'eventuale momento della conoscenza degli stessi se anteriore, fino alla loro diffusione.

⁹ Ovvero al semestre o all'esercizio annuale, in caso di esonero dalla pubblicazione rispettivamente della seconda e della quarta relazione trimestrale.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

Le Persone Rilevanti possono compiere Operazioni al di fuori del periodo consentito solo nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'interessato. La valutazione della sussistenza di una situazione di necessità soggettiva è rimessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non sono soggetti alle limitazioni di cui al comma primo del presente articolo gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione relativi agli Strumenti Finanziari e le conseguenti Operazioni purchè effettuate contestualmente all'atto di esercizio.

È fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l'effettuazione di Operazioni è soggetta a limiti e condizioni, dandone immediata comunicazione al Referente e alle Persone Rilevanti.

6. Comunicazione delle Operazioni al Mercato

Il Referente rende note al mercato le informazioni comunicate dalle Persone Rilevanti entro il decimo giorno di borsa aperta successivo a ciascun trimestre solare mediante l'invio di apposita comunicazione a Borsa Italiana, secondo le modalità previste nei Regolamenti dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana e nelle relative Istruzioni.

Le Operazioni Significative sono comunicate al mercato senza indugio, con le modalità indicate nel comma precedente.

7. Sanzioni

Fatta salva la possibilità per Pirelli & C. S.p.A. di rivalersi per ogni danno e/o responsabilità che alla stessa possa derivare da comportamenti in violazione del Codice, l'inosservanza degli obblighi di dichiarazione o delle limitazioni all'effettuazione di Operazioni comporta: (i) per i lavoratori dipendenti, l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste dalle vigenti norme di legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, (ii) per eventuali altri collaboratori, la risoluzione – anche senza preavviso – del rapporto; (iii) per gli amministratori ed i sindaci, il Consiglio di Amministrazione potrà proporre alla successiva Assemblea la revoca del consigliere o sindaco inadempiente.

8. Accettazione

L'accettazione del presente Codice da parte di ciascuna Persona Rilevante viene effettuata mediante sottoscrizione del modulo riportato in Allegato.

9. Aggiornamento del Codice e trattamento dei dati personali

Il Referente ha il compito di monitorare l'applicazione e l'efficacia del Codice rispetto alle finalità perseguite dallo stesso, per l'eventuale sottoposizione al Consiglio di Amministrazione di modifiche o integrazioni.

Il Referente conserva le dichiarazioni scritte con le quali le Persone Rilevanti danno atto della piena conoscenza ed accettazione del Codice e prestano il proprio consenso ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per il trattamento dei dati richiesti.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

Articolo 1

- Il presente Regolamento trova applicazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Articolo 2

- Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, provvede il Presidente della riunione (nel seguito "il Presidente") adottando – come da legge e Statuto – le misure e le soluzioni ritenute più opportune.

Articolo 3

- Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto coloro che sono a ciò legittimati ai sensi della disciplina applicabile (nel seguito "i Partecipanti").

- Fatta salva diversa indicazione nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione alla partecipazione all'Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della stessa almeno un'ora prima di quella fissata per la riunione. Identificati i Partecipanti e verificata la loro legittimazione, sotto la supervisione del Presidente, il personale ausiliario messo a disposizione dalla Società rilascia apposito contrassegno di riconoscimento valido ai fini del controllo e dell'esercizio del voto.

- Ai Partecipanti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente.

- I Partecipanti che, dopo l'ammissione in Assemblea, per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui questa si svolge ne danno comunicazione al personale ausiliario.

Articolo 4

- Possono assistere alla riunione gli Amministratori nonché dirigenti, dipendenti della Società o delle società del Gruppo e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare.

- Con il consenso del Presidente, possono seguire i lavori professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, accreditati per la singola Assemblea, cui potranno essere messi a disposizione specifici spazi.

- Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.

Articolo 5

- Come da legge e Statuto, spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.

- Il Presidente può consentire l'utilizzo di strumenti di registrazione audio-video e trasmissivi.

Articolo 6

- Il Presidente è assistito nella conduzione dei lavori e nella redazione del verbale da un Segretario, quando non sia richiesto l'intervento di un Notaio. Il Segretario o il Notaio possono a propria volta farsi assistere da persone di propria fiducia.

- Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto, è coadiuvato da scrutatori; può utilizzare personale ausiliario per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.

Articolo 7

- Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, trascorso un congruo lasso di tempo, ne viene data comunicazione ai Partecipanti e la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno deve intendersi rimessa alla eventuale successiva convocazione.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

- Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e salva opposizione della maggioranza delle azioni rappresentate in assemblea, può sospendere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.

Articolo 8

- Il Presidente stabilisce l'ordine di discussione delle materie da trattare, anche in successione diversa da quella risultante dall'avviso di convocazione.
- È sua facoltà prevedere una discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno, ovvero articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno.
- Il Presidente e, su suo invito, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9

- Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.
- Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo, comunque non inferiore a 15 minuti, a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.
- Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile.

Articolo 10

- Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente o al Segretario, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.
- I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

Articolo 11

- Il Consiglio di Amministrazione e i Partecipanti hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente in origine formulate dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione.

Articolo 12

- Possono intervenire nella discussione i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci; possono altresì prendere la parola, su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.

Articolo 13

- Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni, disponendo che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine del dibattito su tutti i punti all'ordine del giorno.
- Il Presidente stabilisce le modalità di svolgimento di ciascuna votazione nonché le modalità di rilevazione e computo dei voti ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.

Articolo 14

- Ultimate le operazioni di voto ed effettuati i necessari conteggi con l'ausilio degli scrutatori e del Segretario, vengono proclamati i risultati della votazione.

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da

Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

ESTRATTO DEL SINDACATO DI BLOCCO AZIONI PIRELLI & C. SOCIETÀ PER AZIONI

1. Tipo di accordo e relative finalità

Accordo di blocco avente la finalità di assicurare alla Pirelli & C. la stabilità dell'assetto azionario e una unicità di indirizzo nella gestione sociale.

2. Soggetti aderenti all'accordo e titoli Pirelli & C. apportati:

	Numero azioni conferite	% sul totale azioni conferite	% sul totale azioni ord. emesse
CAMFIN S.p.A.	983.205.991	40,65	18,98
FONDIARIA - SAI S.p.A.	223.543.498	9,24	4,32
MEDIOBANCA S.p.A.	222.967.099	9,22	4,30
EDIZIONE HOLDING S.p.A.	222.958.537	9,22	4,30
R.A.S. S.p.A.	222.958.537	9,22	4,30
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. (*)	222.958.531	9,22	4,30
BANCA INTESA S.p.A.	78.148.292	3,23	1,51
CAPITALIA S.p.A.	78.148.292	3,23	1,51
RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA MEDIAGROUP S.p.A.	73.950.048	3,06	1,43
Massimo MORATTI (**)	57.703.122	2,39	1,11
SINPAR HOLDING S.A.	32.048.563	1,32	0,62
Totale	2.418.590.510	100	46,68

(*) n. 57.400.000 azioni tramite La Fédération Continentale Compagnie d'Assurances Sur la Vie S.A., n. 82.779.265 azioni tramite Ina Vita S.p.A. e n. 82.779.266 azioni tramite Generali Vita S.p.A.

(**) di cui n. 37.420.339 azioni tramite CMC S.p.A. e n. 11.328.318 azioni fiduciariamente intestate ad Istifid S.p.A.

3. Eventuale soggetto che possa, tramite l'accordo, esercitare il controllo sulla società

Non esiste alcun soggetto che possa, tramite l'accordo, esercitare il controllo su Pirelli & C..

4. Vincoli alla cessione delle azioni conferite, alla sottoscrizione e all'acquisto di nuove azioni

La cessione a terzi delle azioni (e dei diritti di opzione in caso di aumenti di capitale a pagamento) è vietata; è consentita liberamente o con prelazione, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, punto 1 c.c. e alle controllanti nonché agli altri partecipanti al sindacato.

Ciascun partecipante potrà compravendere ulteriori azioni per quantitativi non eccedenti il maggiore tra il 20% di quelle da esso conferite ed il 2% del capitale in azioni ordinarie emesse; acquisti per quantitativi maggiori sono consentiti solo al fine di raggiungere una partecipazione pari al 5% del capitale ordinario emesso a condizione che l'eccedenza rispetto ai suddetti limiti sia vincolata al sindacato.

CAMFIN S.p.A. è autorizzata ad acquistare liberamente ulteriori titoli Pirelli & C., essa ha facoltà di apportarli in sindacato, ma in misura tale che la sua quota nel patto sia in ogni momento non superiore al 49,99% del totale dei titoli apportati da tutti i partecipanti: ciò al fine di non assumere una stabile preminenza all'interno del patto o di disporre di uno stabile potere di veto sulle decisioni comuni.

Salvo che risultino complessivamente vincolate in sindacato azioni ordinarie Pirelli & C. cui corrisponda la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria, ciascun partecipante (anche per il tramite di società controllanti e/o controllate) che intenda acquistare azioni di tale

Introduzione

Il Gruppo

Settore Cavi e Sistemi Energia

Settore Cavi e Sistemi Telecomunicazioni

Settore Pneumatici

Settore Immobiliare

Pirelli & C. Ambiente

Sistemi Informativi

Salute, Sicurezza e Ambiente

Personale

Dati pro-forma

Rapporti con parti correlate

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Piani di stock option

Corporate Governance

Principi contabili internazionali

Pirelli & C. S.p.A. -

Dati di sintesi

Deliberazioni

categoria dovrà previamente informare per iscritto il Presidente che comunicherà allo stesso se, tenuto conto della vigente normativa sulle offerte pubbliche di acquisto, esso potrà procedere, in tutto o in parte, alla prospettata compravendita.

5. *Disponibilità delle azioni*

Le azioni conferite restano nella disponibilità degli aderenti all'accordo.

6. *Organi dell'accordo, criteri e modalità di composizione, casi in cui se ne prevede la convocazione e compiti attribuiti*

Organo dell'accordo è la direzione del sindacato.

La direzione del sindacato è composta dal Presidente e dal Vice Presidente, che saranno il Presidente ed il Vice Presidente di Pirelli & C. più anziano di carica, e da un membro per ciascun partecipante salva la facoltà per il partecipante che abbia apportato azioni in misura superiore al 10% del capitale in azioni ordinarie di designare un altro membro; a tal fine, nel caso abbiano aderito al patto più società legate da un rapporto di controllo ovvero facenti capo ad una medesima controllante, il loro insieme sarà considerato alla stregua di un unico partecipante.

La direzione del sindacato si riunisce per l'esame delle proposte da sottoporre all'assemblea, per l'eventuale risoluzione anticipata dell'accordo e per l'ammissione di nuovi partecipanti; essa si riunisce inoltre, almeno due volte all'anno, per esaminare l'andamento semestrale, i risultati annuali, le linee generali di sviluppo della Società, la politica degli investimenti nonché le proposte di disinvestimenti rilevanti e, più in generale, tutti gli argomenti di competenza dell'assemblea dei soci, sia in sede ordinaria che straordinaria.

7. *Materie oggetto dell'accordo*

Quelle previste ai punti 4 e 6.

8. *Maggioranze previste per l'assunzione delle decisioni sulle materie oggetto dell'accordo*

La direzione del sindacato delibera con il voto favorevole di tanti membri che rappresentino la maggioranza delle azioni conferite; alla direzione del sindacato è riconosciuta la facoltà di designare persone di sua fiducia per rappresentare nelle assemblee della Società i titoli apportati onde esercitare il voto secondo le istruzioni della direzione stessa; ove le decisioni della direzione del sindacato non siano assunte all'unanimità, il partecipante dissenziente avrà facoltà di esercitare liberamente il voto nelle assemblee dei soci.

9. *Durata, rinnovo e disdetta dell'accordo*

L'accordo avrà durata fino al 15 aprile 2007 e si riterrà tacitamente prorogato di tre anni in tre anni, salvo recesso da esercitarsi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio precedenti la scadenza. In caso di recesso i titoli apportati dal recedente si intenderanno automaticamente offerti pro-quota agli altri partecipanti. L'accordo rimarrà in vigore qualora sia possibile, ad ogni scadenza, rinnovarlo per una quota del capitale ordinario sottoscritto di Pirelli & C. non inferiore al 33%.

10. *Penali per il mancato adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo*

Non ne sono previste.

11. *Deposito del patto presso l'ufficio del Registro delle Imprese*

Il patto è depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Milano, 17 marzo 2005